

MOSTRA IN COMUNE

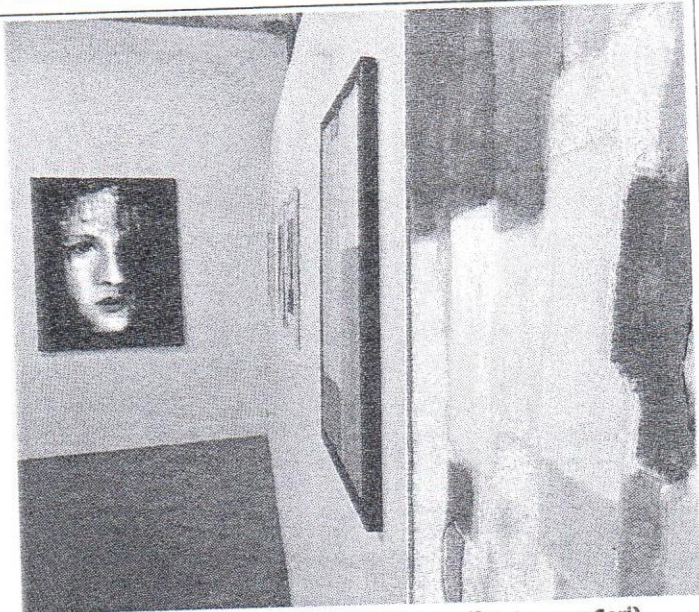
di Leonardo Soldati

» PISTOIA

Sedici noti artisti pistoiesi (da Paolo Beneforti e Rossella Baldecchi a Filippo Basetti e Cristina Palandri, da Leonardo Begliomini e Giuseppe Gavazzi a Daniele Capecchi e Valerio Gelli e tanti altri) e 14 pittori "speciali" hanno unito le loro forze nella mostra dal titolo indicativo "Arte e Solitudine", allestita presso le Sale Affrescate del Comune. Inaugurata oggi alle 17, si protrarrà fino al 28 ottobre con orario: 10-12 e 16-18 (domenica chiuso).

Un'iniziativa che si propone di far uscire dalla solitudine chi soffre di disturbi psichici, mettendo insieme quasi sessanta opere realizzate nel laboratorio di arteterapia del Centro Desii 3 dell'Asl. Solitudine che riempie l'animo e dà senso alla vita, ma anche solitudine che fa sentire smarriti e dimenticati.

L'evento rientra nel progetto "La solitudine: il pieno e il vuoto" con un programma di iniziative, tuttora in corso, per esplorare la malattia mentale in occasione della Giornata mondiale della salute mentale del 10 ottobre scorso. La mostra è stata realizzata dall'associazione "Oltre l'Orizzonte" in collaborazione con Comune e Asl 3, con il patrocinio di Cevot ed il contributo di Fondazione Banche di Pistoia e Vignole per la Cultura e lo Sport. Nell'occasione è stato promosso un catalogo, curato da Maurizio Tuci e Siliano Simoncini, allestiti dell'esposizione, contenente le opere in mostra e versi dei poeti pistoiesi Roberto Carifi e Massimo Baldi. Il volume raffigura nella copertina, indicativamente, l'immagine del quadro del "Viandante sul mare di nebbia" del pittore tedesco Caspar David Friedrich. «Si tratta di un'occasione - di-



Alcune delle opere in mostra alle Sale Affrescate (foto Lorenzo Gori)

L'arte per rompere la solitudine del disagio mentale

chiara l'assessore alla cultura Elena Becheri - per avvicinare le persone con patologie di questo tipo a tutti coloro che hanno la sensibilità adeguata per comprenderli, per dialogare con loro. Attraverso le arti figurative, i frequentatori del laboratorio di pittura possono esprimere la loro bellezza interiore».

«Abbiamo sperimentato che la condivisione delle esperienze di chi soffre di disturbi psichici - afferma Kira Pellegrini, presidente del sodalizio Oltre l'Orizzonte - crea empatia. Per questo abbiamo ideato un pro-

getto che potesse avvicinare più persone possibili alle tematiche del disagio psichico».

Ha partecipato alla conferenza stampa di presentazione Luigi De Luca, responsabile dell'Unità operativa funzionale Salute mentale adulti, il quale ha sottolineato che «le opere esposte non sono simbolo tout court di sofferenza, bensì indicano semplicemente i sentimenti dei loro autori» e che «l'iniziativa è un contributo nella battaglia per un cambiamento di cultura nell'approccio al tema del disagio mentale».